VENICE TO EXPO 2015

Con il Patrocinio di EXPO MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA

Il graticolato romano e la rete di canalizzazioni

ATTIVITÀ COMMERCIALI

1. Apicoltura Rizzo Ercego
2. Gastronomia Coi & Negro
3. Trattoria Al Fogolar
4. Pasticceria al Bacio
5. Gelateria Parad...Ice di Spagnolo V.
6. Ahr Hotel Antille
7. Ristor. Pizzeria Soleado
8. Enoteca Cantina La Botte
9. Gelateria Caffetteria Gelato al Cioccolato
10. Hotel 15.92
11. Hotel In Lounge Room
12. Trattoria Bettio Arrigo
13. Cantina di Pianiga
14. Trattoria Da Paeto
15. Ristorante - Hotel La Capinera
16. Casa vinicola f.lli Scantamburlo
17. Bar Eraldo
18. Bar Sport Da Galdino
19. Pizzeria Da Pompeo
20. Pasticceria Da Monia
21. Dal Fabio vino e cucina veneta
22. Piscina Oasi Club
23. Trattoria Da Poncio
24. Bar Gelateria La Rosa
25. Trattoria Ai Cacciatori
26. Osteria Da Ciccio
27. Ca' Ciano Bed & Breakfast
28. Gelateria Parad'ice di Talone E.
29. La Locandiera - Trattoria
30. Bar Al Decumano
31. Bar Black Love
32. Villa Rizzi Bed & Breakfast
33. Agrit. Equinozio C.tro Ippico
34. Wine Bar Modà
35. Il Tempio Wine & Beer
36. Bar Gixi
37. Pasticceria Bertan

© cycling venice lagoon

CYCLING VENICE LAGOON

CYCLING VENICE LAGOON

promuove il cicloturismo nella Laguna di Venezia e nell'entroterra veneziano. Fornisce dei pacchetti escursionistici: bici, caschetti, assistente tecnico, lezioni in bici, finalizzati alla fruizione lenta, culturale, ecosostenibile della Laguna di Venezia e delle sue canalizzazioni.

+39 347 6490787 MARCO
info@cyclingvenicelagoon.com
CyclingVeniceLagoon
www.cyclingvenicelagoon.com

PERCORSO ROSSO

GRATICOLATO ROMANO
26,830 KM

PARTENZA DA BARBARIGA
STAZIONE FS VIGONZA - PIANIGA

PARTENZA: STAZIONE VIGONZA – PIANIGA
(territorio in Comune di Vigonza) - 45°26'35.8"N 12°01'17.6"E
Girare a dx in via Raffaello. Allo stop, girare a sx in via Leonardo da Vinci , che si trasforma in via Albarea dopo ca. 500m, (quando si entra nel territorio di Pianiga). Proseguire in via Albarea. Via Albarea si trasforma in via dei Campi (quando si entra nel territorio del Comune di Dolo). Allo stop girare a sx in via Ferrovia. Dopo ca 100 m girare dx in via Pionca. All'incrocio con in via Cainello, girare a sx e imboccare via Cainello. Allo stop, girare a sx ed immettersi in via Giovanni Falcone. Arrivati alla rotonda prendere la 3°uscita (via Livatino) e oltrepassare la linea ferroviaria. Tenere la dx ed immettersi in via Accoppè. Girare a dx in via Baluello (che si trasforma in via Ballò quando si entra nel Comune di Mirano). Allo stop girare a sx in via Volpin (che si trasforma in via Volpino quando si entra nel Comune di Pianiga). Al semaforo, all'incrocio con via Accoppè proseguire diritto in via Volpino. All'incrocio, girare a dx in via Patriarcato. All'incrocio girare a sx in via Cognaro. (* digressione per chi vuole a dx dopo ca 700 ciasetta del ciodo) .All'incrocio girare a sx in via Marinoni. All'incrocio girare a sx in via Volpino. All'incrocio girare a dx in via Patriarcato. All'incrocio girare a sx in via Cavin Maggiore. All'incrocio girare a dx in via S. Giovanni Bosco. All'incrocio girare a dx in via Roma. Si giunge in Piazza San Martino. All'incrocio girare a dx in via Patriarcato. All'incrocio girare a sx in via Cavin Maggiore. All'incrocio girare a sx in via Marinoni. Proseguire sempre diritti fino alla rotonda e imboccare prima uscita via Di Rivale. Inizio pista ciclabile che porta alla frazione di Mellaredo. Attraversare incrocio con strada statale Noalese e proseguire diritto in via Cavinello Ovest. Alla rotonda prendere la 3° uscita e girare in via Zumianella. Proseguire in via Zumianella (che si trasforma in via Granze Grimani quando si entra nel Comune di Vigonza). Attraversare incrocio con strada statale Noalese (ATTENZIONE: attraversamento pedonale a ca 100m. sulla dx) e proseguire diritto in via Santo Stefano (territorio in Comune di Vigonza). Allo stop girare a sx in via Carraretto All'incrocio girare a dx in via Marcora. Allo stop girare a dx in via Santa Margherita. Arrivati alla rotonda imboccare la 2° uscita, via Don Lorenzo Milani. Allo stop girare a sx in via Carpane, arrivati all'incrocio con via Ariosto proseguire diritti fino all'arrivo alla Stazione di Vigonza – Pianiga.

PERCORSO VERDE

RETE DI CANALIZZAZIONE
12,163 KM

PARTENZA DA BALLÒ
STAZIONE FS DOLO

PARTENZA: STAZIONE VIGONZA – PIANIGA (territorio in Comune di Vigonza) - 45°26'35.8"N 12°01'17.6"E
Girare a dx in via Raffaello. Allo stop, girare a sx in via Leonardo da Vinci , che si trasforma in via Albarea dopo ca. 500m, (quando si entra nel territorio di Pianiga) Proseguire in via Albarea. All'incrocio con via del Grano girare a dx ed immettersi in via del Grano. Entrare nel sottopasso dell'autostrada A4 e mantenere sempre la sx. Proseguire lungo tutta via del Grano. Mantenere la sx e proseguire in via Albarea. Allo stop, mantenere la dx ed immettersi in via Cazzaghetto. (ATTENZIONE: pista ciclabile dopo ca 1km sulla dx). Al semaforo mantenere la sx ed entrare in Piazza Generale Alberto Dalla Chiesa. Proseguire diritto in via Provinciale Sud. Dopo ca 500 m girare a sx in via Monte Verena. All'incrocio girare a sx in via Gran San Bernardo. Alla fine di Via Gran San Bernardo attraversare la passerella sopra il fiume Tergola. La passerella sbuca in via Giacomo Matteotti, mantenere la sx e proseguire su Via Matteotti. Allo stop girare a dx (sempre via Matteotti) e successivamente girare a sx per entrare con via Papa Giovanni XXIII. Allo stop girare a dx e imboccare via Molinella. Allo stop (territorio del comune di Mira) entrare nella rotonda imboccare la 3°uscita e proseguire per ca. 200 m. Girare a sx in via delle Cave. All'incrocio girare a dx in via Roncoduro. Imboccare sottopassaggio su Autostrada A4 La strada continua su via Roncoduro, percorrerla fino allo stop. Girare a sx e proseguire su via Roncoduro. Alla rotonda mantenersi sulla dx ed imboccare la prima uscita, via Stazione, in direzione Ballò. Dopo ca 300m girare a dx in via Stazione per arrivare alla Stazione di Dolo.

POSSIBILITÀ DI UNA SECONDA PARTENZA DALLA STAZIONE DI DOLO
Uscire Stazione di Dolo e mantenersi a dx in direzione Cazzago. Immettersi in via Stazione. Alla rotonda prendere la 1° uscita ed immettersi in via Veneto.
(ATTENZIONE: pista ciclabile sterrata sulla dx). Alla fine della pista ciclabile la strada si immette in via Falcone e si interseca con il percorso rosso "Il graticolato Romano".

LO STEMMA DEL COMUNE

Lo stemma storico sembra ricavato da un antico documento custodito nell'archivio parrocchiale che descriveva lo stato boschivo, vallivo e prativo di Pianiga. In questo documento, datato 1463, sul rapporto dell'inventario dei beni immobili della chiesa di Pianiga si dice che "la chiesa riscuoteva un canone d'affitto dai boschi, dalle paludi e dai prati".
Il 7 giugno 1962, con Decreto Presidenziale, fu concesso al Comune di Pianiga lo stemma: "d'azzurro, all'albero di gelso caricato di cinque uccelli (cinque frazioni) al naturale, nadrito su campagna di verde attraversata in banda da una riviera d'argento orlata d'azzurro".

The historical town crest seems to be derived from an ancient document, kept in the parish archive, describing Pianiga as an area of marshes, woods and pastures, lands for which the "Church was charging rent", as shown in the real estate inventory of the document, drafted in 1463. On 7 June 1962, by Presidential Decree, the Municipality of Pianiga was granted the crest: "light blue, mulberry tree with five birds (the five precincts) on a green countryside crossed by a silver river bordered in blue".

1 CAPITELLO SANT'ANTONIO (DEL BAUCO)
incrocio via Roma e Accoppè.

Il Capitello è dedicato a Sant'Antonio da Padova. Secondo le testimonianze dei più anziani, tutte le famiglie della contrada Baluello, per ringraziare il Santo che aveva protetto il ritorno dei figli dalla guerra, concordarono nella volontà di sostituire il piccolo tabernacolo di legno con una costruzione più degna ad ospitare la statua di Sant'Antonio.

SAINT ANTHONY SHRINE: at the intersection of Via Roma and Via Accoppè.
The shrine is dedicated to Saint Anthony of Padua. According to the memories of the elders, all the families living on via Baluello agreed on replacing the small wooden shrine with a better one, worthy of housing Sant'Antony statue, as a sign of gratitude for protecting their sons' return from the war.

2 CAPITELLO AVE MARIA (DEA MADONA DEL VOLPIN)
incrocio via Patriarcato e via Volpino.

La costruzione fu iniziata nel 1886 e terminata nel 1902. La volontà di costruirlo sembra sia nata da un voto fatto dagli abitanti di quella zona per essere salvi da una epidemia di febbre, che all'epoca mieteva molte vite.

AVE MARIA SHRINE (DEA MADONA DEL VOLPIN):
at the intersection of Via Patriarcato and Via Volpino.
The building was erected between 1886 and 1902, likely as a vow taken by the residents of that area, who had been saved from a fever epidemic which, at that time, claimed many lives.

3 EDICOLA MADONNA DEL COGNARO
MADONNA DEL SELGARO
incrocio via Patriarcato e via Cognaro.

Non si conosce con certezza il motivo per cui fu eretta questa edicola, sicuramente dimostra la gratitudine che si è voluta mostrare alla Madonna. Anticamente la piccola statua della vergine era collocata su di una pianta di salice (selgaro) oggi invece è fissata su di un palo di cemento.

AEDICULA OF THE "MADONNA DEL COGNARO"
(ALSO CALLED THE "MADONNA DEL SELGARO):

at the intersection of Via Patriarcato and Via Cognaro.
Even if it is unknown if there is a specific event that drove the construction of this aedicula, surely it is a sign of gratitude to the Madonna. In ancient times, the small statue of the Virgin Mary was placed on a willow tree (Selgaro in Venetian dialect) to be set later on a concrete pole.

4 CHIESETTA DI MARIA AUSILIATRICE – CIESETA DEL CIODO
riva sx del Cognaro - al confini del territorio di 3 comuni (Pianiga, Mirano e S.Maria di Sala e appartiene alle parrocchie di Pianiga, Caltana e Scaltenigo).

Dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, gli abitanti della contrada Cognaro cercarono aiuto e grazia presso la Madonna e promisero di costruire una chiesetta se i loro figli fossero tornati a casa sani e salvi. Il voto fu rispettato. La chiesetta fu definita "DEL CIODO" perché nel linguaggio veneto fare un debito si dice anche "impiantare un ciodo" e per le famiglie della contrada, il debito fatto per sostenere la spesa della costruzione della chiesetta fu proprio un "ciodo". Ogni anno, la quarta domenica di Agosto, si celebra la tradizionale "sagra del ciodo" che viene gestita a turno dalle 3 parrocchie di appartenenza.

LITTLE CHURCH OF MARIA AUSILIATRICE
(ALSO CALLED "THE LITTLE CHURCH OF THE NAIL") : along the left bank of the Cognaro ditch – at the borders of the three municipalities of Pianiga, Mirano and Santa Maria di Sala – The church belongs to the parishes of Pianiga, Caltana and Scaltenigo).

After the outbreak of WWII, in return for the Madonna's help, the people living along via Cognaro honored the vow that they would build a little church if their sons survived the conflict. The church is also called the Cieseta del Ciodo "Little Church of the Nail" referencing the Venetian expression "driving a nail" meaning "having a debt ". The families living on via Cognaro had to borrow money (drive a nail) to build the church. Every year, on the fourth Sunday of August, the three parishes take turns in organizing the celebration of the traditional "Festival of the Nail".

5 CAPITELLO DI MARIA AUSILIATRICE – DE SORATO incrocio via Patriarcato e via Cavin Maggiore.

La religiosità popolare e la devozione alla Madonna hanno portato la contrada ad erigere in suo onore una piccola edicola in legno, sostituita nel tempo da un manufatto in pietra e marmo, che fu inaugurato nel 1936. La costruzione del capitello fu un orgoglio per tutta la contrada e Maria Ausiliatrice diventò la protettrice di tutte le famiglie nei loro bisogni materiali e spirituali.

SHRINE OF MARIA AUSILIATRICE (ALSO CALLED "SHRINE OF SORATO"): at the intersection of Via Patriarcato and Via Cavin Maggiore.

Popular piety and devotion to the Madonna led to the construction of a small wooden aedicula in her honor, which was later replaced by one in stone and marble, unveiled in 1936. Proud of the structure, the residents of the area chose Maria Ausiliatrice as protector of all of their material and spiritual needs.

6 CAPITELLO SAN GIOVANNI BOSCO
incrocio via San Giovanni Bosco e via Cavin Maggiore.

Era l'anno 1936 e la fam. Coppetta, che abitava nella contrada, volle erigere la piccola edicola dedicata a San Giovanni Bosco, in ringraziamento al "santo dei giovani" perché il figlio Attilio si era fatto sacerdote.

SHRINE OF SAN GIOVANNI BOSCO:
at the intersection of San Giovanni Bosco e via Cavin Maggiore.
In the year 1936 the Coppetta family, who lived close to the intersection, erected the small aedicula dedicated to San Giovanni Bosco as a sign of gratitude to the "Saint of the Young", after their son Attilio had been ordained priest.

7 CAPITELLO MADONNA DEL COLERA
incrocio via Roma e via San Giovanni Bosco.

Nel 1886 Pianiga era minacciata dal pericolo di un'epidemia di colera. Gli abitanti della contrada fecero voto solenne di erigere un capitello alla Beata Vergine se li avesse risparmiati dal contagio. Il capitello dopo la Seconda Guerra Mondiale rimase danneggiato in seguito ad un'esplosione. La gente della contrada, sentendosi debitrice verso la Madonna, alla quale si attribuiscono molte grazie, pensò alla ricostruzione.

SHRINE OF THE MADONNA DEL COLERA: at the intersection of via Roma e via San Giovanni Bosco In 1886 the great menace of the cholera epidemic was threatening Pianiga. A solemn vow to erect a shrine to the Blessed Virgin was made, pleading for the survival from the contagious disease. The shrine was damaged by a WWII explosion but the residents of the area restored the shrine, wishing to show their indebtedness to the Virgin for the many graces received.

8 CAPITELLO DI SAN GIUSEPPE
via Roma.

Il periodo di costruzione risale ai primi del '900. Sembra che sia stato eretto a seguito di un voto fatto a San Giuseppe da una signora della contrada per ringraziarlo della difficile guarigione del figlio.

SHRINE OF SAN GIUSEPPE (SAINT JOSEPH SHRINE) via Roma.
The period of construction dates back to the early 20th century. It seems to have been erected following a vow made to St. Joseph by a lady living on Via Roma, to thank the Saint for the healing of her seriously ill child.

9 CAPITELLO DELLA PESTE
presso il campanile della chiesa di San Martino, Pianiga.

Verso la metà del sedicesimo secolo una tragica epidemia di peste minacciava il territorio di Pianiga. Il 7 aprile 1552 si fece voto di erigere il capitello per chiedere la grazia alla Vergine Santissima di essere risparmiati dal contagio. È uno degli esempi più interessanti di edicola devozionale nel territorio della Riviera del Brenta per la sua antichità e per le sue caratteristiche costruttive.

SHRINE OF THE PLAGUE Close to the bell tower on the San Martino church grounds, Pianiga Towards the middle of the sixteenth century, a tragic plague epidemic threatened the territory of Pianiga. On 7 April 1552, a vow was made to build a shrine, pleading to the Holy Virgin to be spared from the contagion. It is one of the most interesting examples of devotional shrines in the territory of the "Riviera del Brenta" for its antiquity and for its construction features.

CHIESA DI PIANIGA dedicata a San Martino di Tours – secolo XII.

Si suppone che l'edificio sorga sulle rovine di una presunta chiesa paleocristiana. Dal 1353 è documentabile la serie di parroci. Nel 1555 venne restaurata e fu oggetto di successive aggiunte e trasformazioni. La cappella che accoglie il fonte battesimale venne costruita nel XVII° secolo ed ospita affreschi che descrivono il battesimo, le azioni eroiche, i miracoli e la morte di S. Martino. Tra le opere d'arte custodite nella chiesa di San Martino emerge lo stupendo polittico dell'altare maggiore. La pala occupa tutta la parete dietro il coro. Alta 4 metri e larga 3 metri è divisa in 3 comparti. Il quadro centrale, dipinto a tempera e rappresentante la Madonna col Bambino e San Giovanni, è l'opera più discussa ma anche la più bella. Si tratta di un opera di Francesco Bissolo (1470-1554) che fu un allievo di Giovanni Bellini. Il grazioso pronao della facciata, sostenuto da 2 colonne di pietra, venne rinnovato nel 1712. I locali addossati ai lati del presbiterio, comunicanti con quest'ultimo mediante doppie arcate, vennero eretti nel 1909 modificando sostanzialmente la struttura della chiesa. La facciata dell'edificio è stata rivalorizzata da recenti lavori di restauro che hanno riportato all'antico splendore il rosone centrale e le due monofore arcuate laterali al pronao, su cui poggia un timpano.

SAINT MARTIN OF TOURS CHURCH – 12th Century
The building was erected on the ruins of what is thought to have been an early Christian church. Priests' names have been documented in the church register since 1353. Restored in 1555, it was later subject to additions and modifications. The chapel that houses the baptismal font was built in the 17th century and has frescoes depicting the baptism, the heroic actions, the miracles and the death of St. Martin. Among the works of art preserved in the church, the magnificent polyptych of the main altar is noteworthy. The altarpiece occupies the entire wall behind the choir. It is 4-meter high, 3-meter wide and is divided into three sections. The central tempera panel, depicting the Madonna with Child and Saint John, is the most controversial but the most beautiful as well. It is a work by Francesco Bissolo (1470 -1554) who was a pupil of Giovanni Bellini. The lovely porch of the façade, supported by two stone columns, was renovated in 1712. The two arms at the sides of the presbytery, pulled together by double arches, were built in 1909, substantially modifying the structure of the church. The recent restoration of the façade has revealed the former splendor of the central rosette and the two arched windows adjacent to the porch on which a tympanum rests.

MONUMENTO AI CADUTI
Piazza S. Martino - Pianiga.

La costruzione del monumento ai caduti costituì per tutta la popolazione un avvenimento molto sentito. Si dimostrava infatti la volontà di onorare i caduti del '15-'18. L'inaugurazione avvenne il 29 gennaio 1922 con partecipazione di autorità e della cittadinanza. Intorno agli anni '60 e successivamente negli anni '80 si provvide, viste le condizioni precarie, alla sistemazione del piazzale attorno all'opera, creando quattro aiuole di abbellimento, dei marciapiedi ed una adeguata illuminazione.

MONUMENT TO THE FALLEN – Saint Martin Square – Pianiga.
The construction of the Monument to The Fallen emotionally involved the people of Pianiga, who wanted to honor the causalities of WWI. The inauguration took place on 29 January 1922 with the full participation of the community. In the 60s and later in the 80s, the square was restored with the addition of four flower beds, side paths and new street lights.

CHIESA DI RIVALE dedicata a San Nicola.

L' "ecclesia di S. Nicolai de Rivale" compare la prima volta tra le "plebes S. Michaelis de Adrino" (Arino) nella decima papale del 1297. Fin dal principio del nostro secolo i curati lamentavano che la chiesetta non bastava più all'accresciuta popolazione e inoltre non era staticamente sicura. Fu decisa dunque la costruzione di una chiesa nuova, che, benedetta la prima pietra il 23 luglio 1941, fu inaugurata il 13 giugno 1942. Cinque anni dopo, il 12 dicembre 1947, fu benedetto anche il nuovo campanile. Negli anni 2004-2006 la chiesa è stata radicalmente restaurata e rinnovata e l'8 dicembre 2007 è stata benedetta.

CHURCH IN RIVALE dedicated to Saint Nicola.
The "ecclesia di S. Nicolai de Rivale" (The church of Saint Nicola in Rivale) is mentioned for the first time in 1297 as one of the "plebes D. Michaelis de Adrino" (one of the Arino churches) in the document recording the Papai tithe. Since the beginning of the 20th century, priests had been complaining that the building had become too small for the increased population and was not structurally safe. The construction of a new church was therefore decided: the first stone was blessed on 23 July 1941 and the inauguration took place on 13 June 1942. Five years later, on 12 December 1947, the new bell tower was blessed. Between 2004 and 2006, the church was radically restored and renewed and it was blessed on 8 December 2007.

10 CAPITELLO MADONNA PELLEGRINA
MADONA DE RIVAE
incrocio via Bosco e via di Rivale.

Non si conosce la motivazione propria della costruzione. L'attuale capitello sostituisce un altro che sorgeva proprio sul ciglio della strada. Nel 1979 con lo sviluppo economico e la relativa espansione delle fabbriche si provvide ad allargare l'incrocio e a ricostruire il capitello in uno spazio retrostante alla strada.

SHRINE OF THE PILGRIM MADONNA (ALSO CALLED "MADONA DE RIVAE"):
at the intersection of via Bosco and via Rivale.
The reason for the construction is unknown. The current shrine replaced another one that stood too close to the side of the road. In 1979, due to industrial development, the intersection was enlarged and the shrine was rebuilt further from the road.

11 CAPITELLO SACRO CUORE DI RIVALE incrocio via Carraretto e via di Rivale

Per la motivazione che ha portato la costruzione di questo capitello si ipotizza un voto per lo scampato pericolo di un'epidemia. L'attuale costruzione risale al 1982, precedentemente il capitello sorgeva sul ciglio della strada e per permettere l'allargamento dell'incrocio fu demolito e ricostruito in una posizione più arretrata.

SHRINE OF THE SACRED HEART IN RIVALE:
at the crossing of via Carraretto and via di Rivale
The likely reason for the construction of this shrine is a vow for escaping the danger of an epidemic. The current aedicula dates back to 1982 but the former shrine stood too close to the roadside: when the intersection was enlarged the shrine was rebuilt further from the road.

Cari concittadini, cari turisti,
abbiamo il grande piacere ed onore di presentare in esclusiva questa guida turistico-culturale-storico-enogastronomica dedicata al nostro amato territorio comunale, in occasione di Expo Milano 2015.
Il Comune di Pianiga ha aderito con un proprio originale progetto al masterplan "Venice to Expo 2015", una serie di eventi e attività che si svolgeranno nel territorio di Venezia, collegati all'Esposizione Universale di Milano.

Il nostro progetto è denominato "il Graticolato romano e la rete di canalizzazioni" ed ha lo scopo di riscoprire e valorizzare il nostro territorio, che si caratterizza ancora per la notevole regolarità con cui sono disposte le strade e la rete delle canalizzazioni, attuata nel corso del II° secolo d.C. dagli antichi Romani e perfezionate nell'epoca d'oro della Serenissima. Il Comune di Pianiga è uno dei comuni della Provincia di Venezia con la maggiore estensione chilometrica di piste ciclabili, tutte realizzate e collaudate nell'ultimo decennio. E' diventato quindi un nostro impegno preciso proseguire in questo tipo di progettualità, che si inserisce perfettamente nel contesto della partecipazione ad Expo 2015, estendendo il concetto di pista ciclabile e dilatandolo fino a comprendere nell'idea di mobilità sostenibile anche l'individuazione di nuovi ed originali percorsi di benessere psicofisico, culturale, enogastronomico e storico, da affiancare alle ciclabili esistenti ed a nuovi ed insoliti itinerari di scoperta ambientale.

Il percorso si snoda attraverso tutto il territorio di Pianiga e collega angoli storici e attività produttive, natura incontaminata e tradizione popolare, è un percorso di riscoperta e valorizzazione delle nostre risorse perché **"Fare memoria è costruire cittadinanza".**
Nella speranza di avervi numerosissimi alla scoperta avvincente delle nostre contrade, auguro a tutti di godere delle opportunità e delle sorprese che il nostro territorio saprà offrire.

Il Sindaco, Avv. Massimo Calzavara
Il Vicesindaco, Arch. Federico Calzavara
Il Consigliere delegato al commercio, Dott.ssa Stefania Martignon

Dear Fellow Citizens and Tourists,

We have the great pleasure and honor to present this exclusive cultural, historical, gastronomic and tourist guide dedicated to our beloved Municipality of Pianiga for the Milano Expo 2015.

The City of Pianiga has joined the "Venice to Expo 2015" masterplan, a series of events and activities taking place in the territory of Venice, in conjunction with the Universal Exhibition in Milan. Our original project is called the "Roman Graticolato and the Network of Canals" and aims to rediscover and enhance our territory, which is characterized by the remarkable second century Roman layout of streets and canals, perfected in the golden age of the Republic of Venice.

The City of Pianiga is one of the municipalities in the Province of Venice with the greatest number of kilometers of bicycle paths, all built and tested in the last decade. We are committed to continue this type of planning fitting perfectly in the context of our Expo 2015 participation. We wish to extend the concept of bicycling to include the idea of sustainable mobility, identifying new and original paths of "benessere"; a state of mental, cultural, gastronomic well-being associated with the environment and its history.

The routes run through the entire area of Pianiga and connect historical sites, production activities, nature and popular tradition. It is a journey of discovery and a way to value our resources since "Citizenship Prospers with Remembrance". We hope you will discover our exciting home and community with all the opportunities and surprises we have to offer.

Mayor, Mr. Massimo Calzavara
Deputy to the Mayor, Mr. Federico Calzavara
Municipal Councilor in Charge of Trading, Ms. Stefania Martignon

CHIESA DI MELLAREDO
dedicata a San Giovanni Battista.

La Chiesa, come dice un'iscrizione nella stessa, su richiesta fatta dalla popolazione il 16 luglio 1708, con licenza avuta dal doge il 2 dicembre 1710, era stata riedificata dalle monache nel 1713 in forma più ampia ed elegante, assieme al campanile, al cimitero e alla canonica. La chiesa fu restaurata e rimodernata a partire dal 1948 e benedetta nel 1954.

MELLAREDO CHURCH dedicated to Saint John the Baptist.

As it is recorded by an inscription, following a request by the population on 16 July 1708 and with the Doge's approval dated 2 December 1710, the church was rebuilt by the nuns in 1713 with the bell tower, the cemetery and the rectory. The shape of the building was made wider and more elegant. The church was subsequently restored and modernized in 1948 and blessed in 1954.

12 CAPITELLO MELLAREDO
via Cavinello Ovest.

Il capitello fu edificato negli anni '50. La particolarità di questa costruzione sta nel fatto che si tratta di un capitello privato commissionato da una famiglia locale (attualmente non più residente) e finanziato con alcune rimesse di emigranti in America.

SHRINE IN MELLAREDO – via Cavinello Ovest
The shrine was built in the 50s. The special feature of this construction is that it is a private shrine commissioned by a local family (no longer resident) and was funded with remittances of American emigrants.

CHIESA DI CAZZAGO
dedicata a San Martino di Tours.

L'impianto architettonico della chiesa di Cazzago è tradizionale, il disegno del pavimento e gli altari laterali sono espressione di una capacità artigianale e di un gusto tipico degli anni cinquanta del secolo scorso, quando è stata costruita al posto di una precedente chiesa, molto più piccola, documentata già a partire dal 1106. La chiesa è stata restaurata nel 2007.

CAZZAGO CHURCH dedicated to Saint Martin of Tours.
The church in Cazzago has a traditional architectonic plan and is decorated with artisanal floor design and chapels typical are of the 50s, when it was build to replace a smaller church, documented since 1106. The building was restored in 2007.

13 CAPITELLO SANT'ANTONIO a CAZZAGO
via Molinella.

Chiesetta votiva dedicata a S.Antonio, porta la data del 1901. Nel 1994 è stato fatto un recupero architettonico della struttura perché era in avanzato stato di degrado. In quell'occasione si è provveduto anche allo spostamento del Capitello votivo, soprattutto per migliorare lo standard di sicurezza dell'adiacente viabilità.

SAINT ANTHONY SHRINE in Cazzago – via Molinella.
This little votive church is dedicated to Saint Anthony and built in 1901. In 1994 , due to an advanced state of deterioration, the structure underwent a radical restoration and the votive shrine was moved to improve the safety standard of the adjacent roads.

VILLA GRADENIGO AVOGADRO
via Cavin Maggiore – secolo XVII

Architettura seicentesca a pianta veneziana, a due piani più mezzanino nel sottotetto, con grande trifora arcuata e bel poggiolo in corrispondenza del primo piano, che ha tutti i fori archivoltati e cornicioni a dentelli. A destra, anche se rimaneggiate e parzialmente trasformate, si possono ancora ammirare le barchesse ampie ed arcuate, mentre a sinistra della villa i vecchi edifici rustici sono stati completamente ammodernati. La villa era cinta da mura al cui interno, davanti alla facciata nord, c'era un parco con montagnola e laghetto dei cigni. È annessa alla villa la chiesetta detta delle "Cioare", in origine oratorio gentilizio rivolto verso la pubblica via come volevano i canoni architettonici dell'epoca.

VILLA GRADENIGO AVOGADRO
via Cavin Maggiore – 17th century

Villa with a typical seventeenth-century Venetian floor plan, it has two floors plus a mezzanine in the attic, with a large arched three-mullioned window and a nice balcony with archivolts and dentil moldings on the windows on the second floor. To the right, even if partially modified, you can still admire the "barchessa", a large attached building with rooms/stables and arched porticoes, while on the left of the villa the old rustic buildings have been completely modernized. The villa was surrounded by walls and in front of the north façade was a park with a little hill and a swan pond. Annexed to the villa is the church called "Church of the Cioare", originally an oratory for the nobles facing the public street as required by the architectural canons of the time.

VILLA CALZAVARA PINTON
via Roma – secolo XVIII

La villa fu costruita nel 1700 e rifatta poi nel 1800 quasi totalmente. Sul lato sinistro si vedono tutt'oggi le caratteristiche barchesse con la stalla dei cavalli e più in là, il vecchio edificio della cantina dove una volta c'erano delle enormi botti in rovere; al piano superiore c'era il deposito delle granaglie. Attualmente in corso di restauro sia il corpo centrale che le adiacenze. La proprietà della villa è ora passata al Comune di Pianiga.

VILLA CALZAVARA PINTON
via Roma – 18th Century

The villa was built in the 17th century and almost totally rebuilt in the 18th century. On the left is the typical "barchessa" a large attached building with rooms/stables and arched porticoes, and further down, the old cellar used to house huge oak barrels. The upper store was used as a barn. The central structure, the adjacencies and the park are currently under restoration. The Villa has recently become patrimony of the Municipality of Pianiga.

VILLA VITERBI
incrocio via Noalese Sud
e via Cavinello Ovest – secolo XVI

Costruzione della fine del '500 a due facciate con due grandi scalinate in marmo che conducono al piano nobile sopraelevato. Al piano terra c'è una grande porta archivoltata. Al primo piano un foro archivoltato con mascherone in chiave. All'interno, al piano nobile, c'è un grande salone centrale con grandi portali, incorniciati con ornamenti dell'epoca, che immettono nelle stanze laterali. Tutti i soffitti sono alla sansovina (cioè con travi a vista) con fregi. La villa è circondata da mura al cui interno nel passato c'era un parco con montagnola andato irrimediabilmente perduto. Nella parte anteriore si possono notare le adiacenze che creano un lungo e suggestivo porticato che completano architettonicamente tutta l'opera.

VILLA VITERBI: at the crossing of via Noalese Sud and via Cavinello Ovest – 16th Century

The building dates back to the end of the 16th century with two façades and two large marble staircases leading to the main floor. Downstairs is a large door with an archivolt. On the main floor is another door with archivolts and a mascaron on the keystone. A large central hall with portals, framed with ornaments, leads to the side rooms. The beamed ceilings are decorated with friezes. The villa is surrounded by walls which, in the past, enclosed a park. In the front, the attached structures create a long and fascinating arcade that completes the architecture of the building.

EX CASA CANONICA
incrocio via Roma e via Patriarcato – secolo XVI

Censita e iscritta nell'elenco delle Ville Venete. Miglior esempio esistente nel territorio di Pianiga di palazzo signorile, dimora estiva o permanente della piccola nobiltà terriera. È una costruzione di architettura lombardesca, a pianta veneziana, con trifora all'altezza della sala centrale ed alcune pregevoli decorazioni sulla facciata sud. Il nucleo costitutivo del primo piano risale al XVI secolo. Subito dopo però, la costruzione fu completata ed assunse la forma e la funzione di casa padronale. Attualmente è di proprietà della Parrocchia di San Martino di Pianiga.

PEX CASA CANONICA at the crossing of via Roma and via Patriarcato – 16th Century

Inventoried and recorded in the list of Venetian Villas, it is the best example in the territory of Pianiga of a palace used as summer or permanent resident by landed gentry. The structure is Lombard in style with a Venetian floor plan. The central hall has a three-mullioned window and remarkable decorations on the south façade. The central rooms on the main floor date back to the 16th century. It is currently owned by the Parish of San Martino di Pianiga.

VILLA DEL PATRIARCATO
incrocio via Patriarcato
e via Cavin Maggiore – secolo XVIII

Costruito nel 1700, la villa è a pianta veneziana a 3 piani, con poggioli in corrispondenza del primo e secondo piano. Sono ancora chiaramente visibili gli stemmi vescovili: u